

VareseNews

Api: “La riforma Moratti non disperda il patrimonio di formazione tecnica”

Pubblicato: Mercoledì 7 Settembre 2005

Riceviamo e pubblichiamo

Api Varese, da sempre impegnata in un rapporto di proficua collaborazione con il mondo della scuola, segue con interesse e preoccupazione il confronto istituzionale in corso tra Miur e Regioni che sfocerà il prossimo 15 settembre nella Conferenza Unificata Stato Regioni, chiamata a definire un'intesa in ordine alla realizzazione del sistema educativo.§

In particolare agli imprenditori varesini, per bocca del Vice Presidente di Api Varese con delega alla Scuola e Formazione Vittorio Ballerio "sta a cuore l'autonomia scolastica ed in specifico non vogliamo che i nuovi licei tecnologici ed economici disperdano la loro capacità professionalizzante. Capacità riconosciuta dalle aziende anche varesine, che infatti attingono la maggioranza dei loro dipendenti proprio dalle scuole tecniche." Poco meno di un anno fa veniva presentato il nuovo percorso proposto da ITIS Varese e sostenuto da API, relativo al tecnico perito industriale meccanico orientato alla mecatronica, figura che si proponeva e si propone di soddisfare le esigenze di quelle realtà produttive territoriali sempre più orientate all'innovazione. In quella sede era stata presentata una ricerca realizzata da API tra i propri associati del settore meccanico che avevano fatto emergere la necessità di integrare il percorso di studi classico in meccanica, con insegnamenti mirati su alcune competenze specifiche quali l'adattamento dei contenuti formativi alle nuove esigenze tecnologiche, l'approfondimento delle capacità progettuali tramite metodiche di disegno assistito, la capacità di programmazione CNC secondo le più recenti tecniche informatiche e via discorrendo.

"Ma", continua Ballerio riprendendo il documento comune sottoscritto da sedici organizzazioni imprenditoriali tra cui Confapi, "la riforma ora in discussione prevede di trasformare gli istituti tecnici industriali e commerciali in licei tecnologici ed economici. Esisterà ancora il perito mecatronico? Il decreto attuativo approvato lo scorso 27 maggio dal Consiglio dei Ministri ha recuperato l'affermazione della continuità tra istituti tecnici e commerciali e licei tecnologici ed economici. Ma questa visione viene contraddetta dai quadri orari allegati al decreto, che configurano una vera e propria "liceizzazione" degli istituti tecnici e commerciali e privano l'offerta di istruzione di un fondamentale filone formativo. L'istruzione tecnica è stata la fonte insostituibile da cui le imprese hanno attinto per anni tecnici preparati, provenienti da un percorso formativo vicino al mondo produttivo.

Le imprese varesine riconoscono la pari dignità e la strategicità dei percorsi formativi di ogni ordine e grado, ma non vogliono che il patrimonio dell'istruzione tecnica vada disperso, anzi dobbiamo far sì che sia dato maggior peso alle attività di laboratorio e all'apprendimento esperienziale. Non basta realizzare un liceo tecnologico o commerciale che prepari solo allo sbocco universitario".

Api Varese è da tempo impegnata in collaborazioni con la Provincia, il CSA, i CFP e le singole realtà scolastiche: attività di stage, orientamento e alternanza scuola-lavoro fanno ormai parte del dna delle pmi varesine. "Proprio alla luce di questo nostro impegno nelle attività citate ed in modo particolare le esperienze attuate in collaborazione con le imprese (alternanza, stage, ecc.), mi sento di ribadire che anche queste sono di pari livello e dignità rispetto a quelle di carattere teorico. Api Varese vorrebbe assistere ad un maggiore sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro, sia in termini di istituti ed alunni

coinvolti sia come metodologia di apprendimento in grado di avvicinare i giovani alle imprese, agevolando l'acquisizione delle conoscenze necessarie ai fini del futuro inserimento nel mondo del lavoro. In questo modo si garantirebbe la possibilità di scegliere il proprio percorso sulla base dell'esperienza maturata durante il ciclo di istruzione, evitando che eventuali incertezze iniziali possano segnare la scelta in maniera irrevocabile."

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it